

L'11 giugno 2018 è entrato in vigore in Italia l'emendamento alla normativa comunitaria che regola il regime fiscale per gli armatori, allineandosi con la Tonnage Tax.



Ieri è entrato in vigore il Decreto legislativo 221/2016, dopo diciotto mesi dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La novità più importante per il comparto armatoriale è la **modifica dei benefici fiscali previsti dal Registro Internazionale**, che da ieri possono essere applicati alle navi che utilizzano esclusivamente marittimi comunitari, compresi i traghetti. E proprio l'applicazione della Cociancich (dal nome del senatore che la ha proposta) alle autostrade del mare è stata nei mesi scorsi una delle principali cause del conflitto sorto all'interno del mondo armatoriale italiano, con due fronti rappresentati dalla famiglia Onorato (favorevole alla nuova Legge) e da Confitarma (contraria). Una prima reazione viene da Vincenzo Onorato, che in concomitanza all'entrata in vigore della Legge ha dichiarato che "è un primo passo verso i diritti dei marittimi".

L'armatore, che controlla Moby e Tirrenia, aggiunge polemicamente che "è riconosciuto ufficialmente il grande tradimento, ovvero il fatto che i benefici fiscali accordati agli armatori dovessero trovare motivazione nella **tutela occupazionale** dei marittimi italiani e quindi nella difesa di una categoria che è stata invece, come lo dimostra il numero dei disoccupati oggi proiettato oltre il tetto delle 60mila unità, abbandonata a se stessa da chi aveva il dovere, sancito per legge e violato nelle applicazioni pratiche, di occuparsi di loro".

Onorato conclude affermando che bisogna ora attuare "in tempi brevissimi" la totale **revisione della Legge 30/98**

: "In un momento in cui finalmente nei programmi politici torna ad apparire il concetto di italianità, come valore e obiettivo, eserciteremo costantemente la nostra funzione di sprone sul nuovo governo per continuare questa battaglia decisiva per la dignità dei lavoratori italiani e per il ripristino di condizioni di giustizia sociale".

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio
Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!